

LA CHIANINA IN SVEZIA

Ing-Mari Abrahamsson, Eskil Abrahamsson.

Allevatori di Razza Chianina

Signore e Signori buongiorno. Purtroppo non parlo bene l'italiano, per cui terrò la mia relazione in inglese. Mi chiamo Ing-Mari Abrahamsson e mio marito, che è il vero allevatore, si chiama Eskil Abrahamsson.

Viviamo sulla costa occidentale della Svezia meridionale, una zona in cui il clima in estate fa registrare temperature di 20 °C e che in inverno porta talvolta la neve con minime di -15 °C o la pioggia e temperature di 0°C.

La nostra azienda agricola si chiama GEDDE KNIPPELN, che tradotto letteralmente significa "i dirupi delle capre"; è un'azienda agricola di medie dimensioni ubicata in Svezia, nella quale 56 ettari sono dedicati a colture varie mentre 30 ettari sono di foresta. La mandria si compone di circa sessanta vacche che, sommate a manze e tori, danno un totale di circa 120 capi di bestiame.

Fino al mese di luglio del 2000 la nostra era principalmente un'azienda agricola lattiero-casearia con una mandria di Holstein. Le nostre vacche producevano in media 15.000 chili di latte all'anno, ciò che ci ha permesso di registrare la resa più elevata in Svezia per cinque anni.

Per le vacche avevamo a disposizione solamente una vecchia stalla per stabulazione fissa; è stato quindi necessario scegliere se passare ad un sistema a stabulazione libera per le vacche da latte o se passare ad una produzione di tipo differente. Insieme ai nostri figli abbiamo deciso di passare alla produzione di bestiame da carne. Poiché eravamo abituati ad allevare e a nutrire bestiame di grande taglia, ci siamo imbarcati nella ricerca di una nuova razza con la quale ci facesse piacere lavorare. È qui che abbiamo scoperto la Chianina.

In Svezia il bestiame può (e deve) nutrirsi al pascolo per circa tre mesi. Di norma il pascolo comincia alla fine di maggio e separiamo i vitelli dalle vacche l'ultima settimana di agosto. Successivamente le vacche escono nuovamente fino all'esaurimento dei pascoli fino alla fine di settembre. Ovviamente molto dipende dall'inizio delle precipitazioni autunnali.

Il taglio dell'erba avviene tre volte all'anno; l'insilato viene preparato in balle di grandi dimensioni. Nel mese di giugno, un periodo caldo e assolato, procediamo anche al taglio dell'erba per la produzione del fieno.

La maggior parte dei coltivatori in Svezia produce i cereali per il proprio bestiame, di norma grano ed avena. Se la stagione è stata buona il raccolto, può cominciare nel mese di agosto; altrimenti l'inizio è rinviato a settembre.

La Svezia conta circa 170.000 vacche da carne, il che significa che il paese non è autosufficiente ed acquista carne da altri paesi del mondo.

Come gli allevatori svedesi fanno, il nostro governo non ci sostiene con particolare attenzione. L'interesse del governo è che la popolazione svedese possa acquistare carne a prezzi contenuti; i duri inverni che si registrano nella maggior parte del territorio svedese comportano la necessità di ricoveri adeguati per il bestiame, il che rende l'allevamento più costoso.

In Svezia non è stato possibile importare bestiame vivo dall'Italia. Le norme ed i regolamenti in materia sono troppo numerosi, per cui è stato avviato il commercio di embrioni e di seme. Alla data odierna nel nostro allevamento sono nati cinque vitelli e tre vitelle, tutti di razza pura Chianina. Il primo parto delle nostre tre giovenche è previsto per la primavera del 2005, mentre la quarta verrà probabilmente sottoposta ad un flushing embrionale nel marzo del 2005.

Il seme è stato utilizzato per incroci con Charolais, Limousine, Simmental, Hereford ed Angus dato che intendevamo mostrare agli allevatori svedesi le differenze nell'incrocio con le varie razze.

In Svezia i vitelli nascono di norma tra marzo e maggio, ma noi cerchiamo di anticipare le nascite tra gennaio e marzo, ciò che è reso possibile dal ricorso all'inseminazione artificiale. Poiché avevamo esperienza come allevatori di bestiame da latte prima di passare all'allevamento di razze da carne, Eskil ha una conoscenza sufficiente delle tecniche di inseminazione, qualità non particolarmente diffusa tra gli allevatori di razze da carne in Svezia. Infatti, questi per la maggior parte fanno ricorso a tori da monta, la cui attività comincia di norma all'inizio del periodo di pascolo nel mese di maggio.

Riteniamo sia giustificato partire con anticipo dato che il prezzo della carne è maggiore tra gennaio e marzo, ovvero quando i nostri tori sono pronti per la macellazione.

Fino ad ora, con gli incroci di Chianina con altre razze da carne i risultati ottenuti con i nostri tori sono: 400 chili di peso macellato in tredici mesi con una buona classificazione U 3.

I vitelli rimangono con le madri per circa sei mesi, dopodiché vengono separati e messi in stabulazione libera dove vengono nutriti con insilato di buona qualità, grano ed orzo, oltre all'aggiunta di piccole quantità di proteine e minerali. I capi hanno accesso costante al cibo e possono nutrirsi a volontà.

D'altro canto le vacche vengono alimentate in stabulazione fissa due volte al giorno con insilato tagliato successivamente e senza cereali. Quando comincia il periodo del parto, aggiungiamo cereali alla razione per aumentare la produzione di latte. In conseguenza della nostra precedente esperienza lattiero-casearia, preferiamo lavorare con vacche facili da gestire. Altri allevatori hanno un approccio differente e cercano di ridurre le ore di lavoro che dedicano ai propri capi; per questa ragione i loro allevamenti sono più simili a quelli di un ranch.

Abbiamo ricostruito in parte la nostra stalla di modo che mentre le madri sono legate i vitelli possono essere lasciati liberi e dormire su spesse lettiere di paglia, avvicinandosi alla madre in qualunque momento. Dopo circa un mese, a seconda delle condizioni meteorologiche e di spazio, vacche e vitelli vengono trasferiti in gruppi in stabulazione libera, con accesso senza limitazioni all'insilato e alle lettiere di paglia. Provvediamo immediatamente, al momento di inizio del pascolo nel mese di maggio, a separare le vacche con vitelli da quelle con vitelle solo per ragioni di semplicità. Dato che i nostri vitelli vengono partoriti assai precocemente nella stagione, durante l'estate sono già abbastanza grandi, per cui il pascolo avviene in gruppi separati. Per poter utilizzare lo stesso sistema di stabulazione libera per vacche e vitelli e per i tori, questi devono essere pronti per la macellazione ad un'età non superiore ai 14 mesi.

Le organizzazioni svedesi che promuovono l'allevamento delle razze bovine da carne, operano con l'obiettivo di insegnare a tutti gli allevatori le migliori tecniche di alimentazione dei propri tori, di modo che questi siano pronti e in buone condizioni per la macellazione il più precocemente possibile. La maggior parte dei tori è pronta a circa diciotto mesi, ma questo risultato è per noi insoddisfacente. È questa una delle ragioni per le quali nel momento in cui siamo andati alla ricerca di una razza bovina da carne abbiamo scelto una razza con crescita rapida e con una buona classificazione della carcassa. Un'altra importante motivazione consisteva nel fatto che eravamo alla ricerca di una razza con una buona attitudine al parto, proprio come molti altri allevatori. È per questa ragione che abbiamo scelto la Chianina.

Con altri allevatori svedesi parliamo costantemente dei vantaggi della Chianina, e continueremo a farlo. Fino ad ora abbiamo venduto quattro tori per monta naturale a quattro diversi allevamenti che lavorano sugli incroci. Alcune linee di seme sono state vendute, certamente non molto numerose, ma si tratta in ogni caso di un inizio.

Nel nostro allevamento abbiamo organizzato due volte un "porte aperte" affinché altri allevatori potessero ammirare la nuova razza in Svezia. In entrambe le occasioni abbiamo ricevuto l'aiuto dell'ANABIC. Insieme a Giannetto Guerrini abbiamo partecipato alla mostra nazionale del bestiame che si è tenuta in Svezia nell'ottobre del 2003. Il nostro stand ha visto la presenza di numerosi visitatori che hanno posto un gran numero di domande. Alcune riviste del settore agricolo nonché alcuni giornali svedesi hanno pubblicato articoli sulla Chianina in Svezia. Si tratta di un risultato certamente positivo.

Eskil ed io vorremmo cogliere questa opportunità per ringraziare Paolo Canestrari, Matteo Ridolfi, Giannetto Guerrini e tutto lo staff dell'ANABIC per il continuo sostegno che ci hanno fornito sia in Svezia, sia in occasione delle nostre visite presso gli allevamenti italiani.

Con la collaborazione di tutte queste persone sono certa che in futuro saremo in grado di ottenere un interesse ed una diffusione sempre maggiori della Chianina in Svezia.

La nostra avventura è appena agli inizi.

Thank you, Grazie, Tack så mycket!

CHIANINA IN SWEDEN.

Ing-Mari Abrahamsson, Eskil Abrahamsson.

My name is Ing-Mari Abrahamsson and my husband, who is the real farmer, is Eskil Abrahamsson. We live on the west coast of southern Sweden. Our climate is in the summer +20°C and in the winter sometimes snow and -15°C and sometimes 0°C and rain. Our farm, called GEDDE KNIPPELN, which means goat cliffs, is a middle-sized farm in Sweden. We grow 56 hectares and have 30 hectares of woodland as well. The herd is around 60 beef-cows that together with heifers and bulls give us a total of 120 cattle. Until July 2000 we were dairy-farmers with a Holstein-herd. Our cows averaged 15 000 kg of milk a year and we had the highest yield in Sweden for five years. We had an old tied stable for our cows and had to choose either to build a free stable for our milking-cows or to change to a different production. Together with our children we decided to change to beef cattle. Used to breed and feed big cattle, we started to look around for a new breed that we all liked. CHIANINA was what we found!

Cattle can and must be grazing for at least 3 months in Sweden. We usually are able to start grazing in the end of May and separate the calves from the cows last week in August. Then the cows can go out again and finish off the grass until end of September. It all depends on when autumn rain starts. We cut our grass 3-times a year and prepare silage in big-bales. If it is a warm and sunny period in June, we try to cut some grass for to make hay. Most farmers in Sweden grow their own grain for their cattle. We usually have wheat and oat. Harvest can start, if the season has been good, in August or else we will harvest in September. In Sweden there are approximately 170.000 beef-cows. Sweden is not self-supportive so we buy meat from other parts of the world. Our government is not, as we farmers think, farmer-friendly. They like the people of Sweden to be able to buy cheap meat and as we have hard winters in the majority of Sweden, we need proper housing for our cattle, which make cattle breeding more expensive. We have not been able to import live cattle from Italy. There are too many rules and regulations about that in Sweden. So we started to buy embryos and semen. Until today there have been born 5 bull calves and 4 heifer calves, pure CHIANINA, in our farm. Our 3 heifers will get their first calf in spring 2005 and the fourth one will perhaps be flushed for embryos in March 2005. The semen has been used for crossbreeding on Charolais, Limousine, Simmental, Hereford and Angus because we wanted to show Swedish farmers the differences in crossing the different breeds. Cattle-farmers in Sweden, usually get their calves between March and May, we try to have ours a bit earlier from January to March. This is possible because we use A. I. (artificial insemination). As we were dairy-farmers before we started with beef cattle, Eskil is trained in inseminating our cows. This is not so common among beef-cattle breeders in Sweden. They use mostly their own bull and he starts to work when grazing period starts in May. The reason for us to start earlier is because the meat-price is higher in January to March, which is when our bulls are ready to be slaughtered. So far, with crossbreeding Chianina with the other beef-breeds, the result of our bulls have been: 400kg slaughtered weight in 13 months with good classification: U 3. The bull-calves stay with their mothers around 6 months. Then they are separated and put in a free stable where we feed them with good silage plus wheat and oat. They also get a little protein and minerals. They always have access to food and can eat as much as they like. The cows, on the other hand, are fed indoors in a tied stable, twice a day with later cut silage and no grain. When calving period starts, we give them some grain to increase milk-production. We like, as old dairy-farmers, to have cows that are easy to handle. Other farmers have a different approach and try to reduce working hours with their cows and have more of a ranch-type of cattle breeding. Our cows get their calves tied up and we have rebuilt our dairy-stable a bit, so the calves can be loose and sleep on thick straw and go to their mothers whenever they like. After about a month, depending on weather conditions and space, we move our cows and calves, in groups, to our free stable with free access to silage and a straw-bed to rest in. We separate the cows with bull-calves from the ones with

heifer-calves at once, just because it is easier when we start grazing in May. As our calves are born quite early in the season, they grow quite old during the summer so we graze them in separate groups. To be able to use the same free stable for our cows and calves as we use for our bulls, the bulls must be ready for the slaughterhouse, not older than 14 months.

The organisations in Sweden that promote beef cattle breeding, try to teach all farmers to feed their bulls better, to be ready and in good condition for slaughter earlier. Most bulls are around 18 months, but that is not to our liking.

This was one of the reasons for us when we were looking for a breed of beef cattle, to choose a quick growing breed with good classification of carcass. One other very important reason was that we wanted a breed with easy calving, just like most farmers do.

This is why we chose CHIANINA.

We have tried and will keep on trying to tell other farmers in Sweden about the advantages with Chianina.

We have so far sold 4 bulls for natural service to four different farms with crossbreeding. Some straws of semen have been sold, not so many yet but it is a start at least.

On our farm we have had “open-house” twice, to enable other farmers to see the new breed in Sweden, both times assisted with people from ANABIC. Together with Mr. Giannetto Guerrini we took part in our national cattle exhibition in October 2003. We had many visitors in our stand and lots of questions were asked. Some Swedish agricultural magazines and newspapers have written about Chianina in Sweden as well. That is good.

Eskil and I want to take this opportunity to thank Mr. Canestrari, Mr. Matteo Ridolfi, Mr. Giannetto Guerrini and all the others working for ANABIC for the very good support they have given us both in Sweden and when we have been here in Italy visiting farms.

With all these nice and helpful people behind us, I'm sure we will be able to increase the interest and use of the Chianina breed in Sweden in the future.

We have only just started!

Thank you, Grazie, Tack så mycket !